

Interrogazione n. 945

presentata in data 10 febbraio 2020

a iniziativa del Consigliere Celani

“Contributo per Autonoma Sistemazione anche per i dimoranti fuori Regione”

a risposta orale

Premesso che:

- con l'ordinanza del capo Dipartimento della protezione civile n. 614 del 12 novembre 2019 avente per oggetto "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016", il Governo ha ridefinito la concessione del contributo di autonoma sistemazione (CAS) destinato ai nuclei familiari, che permangono in una condizione di disagio abitativo a distanza di oltre tre anni dagli eventi sismici;
- tale ordinanza al punto e) dell'art.1 evidenzia che per ottenere il contributo, la famiglia non deve aver trasferito la residenza o il domicilio al di fuori dal territorio regionale;

Preso atto che:

- alcuni comuni della Regione Marche, come ad esempio il Comune di Maltignano nella provincia di Ascoli Piceno, sono territori di confine con la Regione Abruzzo, e distano dal territorio abruzzese addirittura poche centinaia di metri, per cui numerose famiglie hanno optato spostarsi temporaneamente, per mancanza di alloggi, nei territori dei comuni limitrofi della Regione Abruzzo, in cui sono invece disponibili abitazioni, con il vantaggio di non allontanarsi tanto dal “centro gravitazionale” dei loro interessi inteso come lavoro, famiglia e relazioni sociali;
- questa nuova ordinanza, così come scritta, causerà la perdita del CAS per decine di famiglie che hanno deciso di spostarsi a poche centinaia di metri dalle proprie abitazioni lesionate o inagibili, ma comunque fuori regione;

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale per sapere:

- se ha sollecitato il Governo ad adottare iniziative affinché le disposizioni di cui all'ordinanza del capo Dipartimento della protezione civile n.614/2019 possano essere modificate, affinché anche i cittadini che abbiano temporaneamente trasferito la propria dimora in altre Regioni, purché nel Comune limitrofo a quello originario di residenza, così come si è riscontrato per molti cittadini del Comune di Maltignano, che hanno trasferito in Abruzzo (vedi Comune di Sant'Egidio alla Vibrata) la loro dimora temporanea;
- se non ritenga, qualora la norma non venga estesa, di dover procedere al reperimento di nuovi alloggi temporanei da rendere disponibili alle famiglie, di ritorno dal vicino confine abruzzese, al fine di garantire un adeguato numero di appartamenti dove potersi sistemare, vista la grave carenza di disponibilità abitativa nelle zone di confine della Regione Marche.